



VISITA AL CENACOLO DI SANTA APOLLONIA E ALLA CHIESA DI SAN GIOVANNINO DEI CAVALIERI. Sabato 24 Febbraio 2024 alle ore 10:00

Dove un tempo sorgevano gli antichi orti di Barbano nacque un monastero nel 1339 di suore benedettine che nel 1440 fu ampliato con il chiostro e un ampio refettorio che fu affrescato da Andrea del Castagno nel 1447: l'Ultima Cena con una inquadratura prospettica straordinaria. L'affresco rimase sconosciuto a causa della clausura delle suore fino all'Unità d'Italia. Oggi il cenacolo accoglie un discreto nucleo di opere di Andrea del Castagno che ne fanno un piccolo ma fondamentale gioiello artistico.

La visita prosegue con la chiesa di San Giovannino dei Cavalieri in via San Gallo, una delle chiese più travagliate di Firenze poiché spesso cambiò ordine religioso. Fu chiesa dei padri celestini ossia i monaci di San Pietro in Morrone fondati da Papa Celestino V nel 1274. Nel 1392 giunse a Firenze il Gran Maestro dell'Ordine di Rodi e fondò l'ordine femminile delle suore ospedaliere di San Giovanni di Gerusalemme che cambiarono sede più volte fino a quando nel 1552 fu concessa loro la chiesa dei padri celestini in via San Gallo, che da allora cambiò il nome in San Giovannino dei Cavalieri. Divenne il monastero femminile prediletto dalla nobiltà fiorentina. Al suo interno conserva pregevoli opere d'arte del quattrocento e del cinquecento.

Ritrovo : ore 9:45 all'ingresso del Cenacolo Via Ventisette Aprile 1, Firenze

La visita verrà effettuata con il massimo di 20 persone

La prenotazione si può effettuare per telefono o per email e sarà valida se confermata entro 3 giorni dal pagamento della quota di partecipazione di € 15,00 che si può effettuare in sede – **Via Lorenzo il Magnifico 13** - o con bonifico bancario sul conto corrente intestato ad AELA presso BPER Banca con codice IBAN **IT95A0538702802000035366304**.

La quota comprende : auricolari, guida della dott.ssa **Rita Tambone** e nostro accompagnatore (Antonella 339 3926292)

ATTENZIONE: In caso di rinuncia senza sostituzione non ci sarà rimborso.